



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 2/47 DEL 18.01.2024

Oggetto: Società Janna s.c.r.l. - società consortile a responsabilità limitata partecipata al 49% dalla Regione. Art. 24, comma 5, TUSP. Atto di indirizzo per l'alienazione della quota regionale.

Il Vicepresidente, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, riferisce che la società Janna, società consortile a responsabilità limitata partecipata al 49% dalla Regione, è stata costituita sulla base degli indirizzi di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 5/1 del 7.2.2003 al fine di realizzare la c.d. continuità territoriale telematica tra la Sardegna e il resto del territorio nazionale attraverso la posa di cavi ottici sottomarini.

Al fine di dare corso alle esigenze di razionalizzazione introdotte dal D.Lgs. n. 175/2016 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP), con la deliberazione n. 45/11 del 27.9.2017, avente ad oggetto "Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, dirette e indirette, detenute dalla Regione. Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, art. 24, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, art. 15", la Giunta regionale ha previsto per la società Janna la cessione di un quantitativo di quote tale da portare il valore di partecipazione regionale nella società dal 49% al 12,50%, con correlativa cessione del diritto d'uso sulle fibre.

Con la successiva deliberazione n. 19/45 del 17.4.2018 la Giunta regionale ha sospeso l'adozione delle misure previste per la società Janna nella suddetta deliberazione n. 45/11, in attesa della compiuta definizione delle questioni ivi rappresentate.

Ad oggi la sospensione risulta ancora attiva in quanto, pur essendo venute meno le questioni afferenti la continuità aziendale, la Giunta regionale, con la deliberazione n. 5/46 del 16.2.2022, ha indicato la necessità di riconsiderare il ruolo strategico della società consortile Janna e ha dato mandato alla Direzione generale dell'Innovazione e Sicurezza IT di affidare un incarico ad un advisor per l'esecuzione di uno studio sui possibili utilizzi alternativi delle fibre ottiche sottomarine che la società ha ceduto in comodato gratuito alla Regione in qualità di socio al 49%, nonché della stima del possibile valore di mercato delle quote e delle alternative a disposizione del socio pubblico.

Al riguardo, l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione riferisce che la Direzione generale dell'Innovazione e Sicurezza IT ha provveduto ad affidare l'incarico ad un Advisor che, in data 3.7.2023, ha completato le operazioni di propria competenza consegnando lo studio tecnico-giuridico ed economico in cui vengono analizzati, tra gli altri, il modello gestionale



della società, le conseguenze che tale modello comporta rispetto alla disciplina vigente in materia di società partecipate, la stima del valore di mercato delle quote detenute dalla Regione ed alcune possibili linee d'azione a disposizione del socio pubblico; in particolare, secondo l'Advisor, l'attuale modello societario di Janna non risulta conforme ai criteri di cui alle lettere b), d) ed e) del comma 2 dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

L'Assessore rappresenta che insistono nel medesimo senso anche le osservazioni formulate dalla Corte dei Conti in sede di parifica del rendiconto generale della Regione Autonoma della Sardegna (Esercizi 2019 e 2021) e riguardanti la possibilità da parte di quest'ultima di continuare a mantenere le quote all'interno della compagine societaria; la Corte, infatti, ritiene che la persistente presenza di alcuni tra gli indici negativi previsti dalla vigente normativa, frutto del peculiare modello di funzionamento societario, renda necessaria, da parte del socio pubblico, una scelta strategico gestionale che conduca o alla dismissione della quota o al mantenimento della partecipazione, previa motivazione in punto di concreta necessità, razionalità e sostenibilità finanziaria in rapporto all'interesse pubblico da soddisfare tramite il mantenimento della quota. Nell'ambito delle medesime osservazioni, la Corte ha inoltre ricordato come, in relazione alla specifica partecipazione, troverebbe applicazione per il socio pubblico il divieto di esercitare i diritti sociali fatto salvo il potere di alienare la partecipazione, secondo quanto previsto dall'art. 24, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016.

L'Assessore ricorda che il punto di partenza per ogni valutazione relativa alla dismissione o al mantenimento delle quote societarie è costituito per un verso dal carattere di strumentalità della partecipazione societaria al perseguimento di finalità istituzionali, per l'altro dalla necessità di assicurare il pieno adeguamento al quadro normativo vigente in materia di società pubbliche. In tale senso, l'Assessore rappresenta che dal quadro conoscitivo delineato dall'Advisor, e dalla documentazione prodotta a valle dell'attività svolta dalla Direzione generale dell'Innovazione e Sicurezza IT, per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione regionale non emerge la necessità di continuare a mantenere la partecipazione.

D'altro canto, l'alienazione delle quote consentirebbe di risolvere le citate criticità connesse all'applicazione del D.Lgs. n. 175/2016, oltre che di svincolare le risorse accantonate presso il Fondo perdite società partecipate, pari ad euro 1.237.278 nell'esercizio 2022, senza compromettere la possibilità per l'Amministrazione di acquisire successivamente, in caso di necessità, il diritto d'uso su una o più coppie di fibre mediante altri strumenti contrattuali.



L'Assessore, pertanto, alla luce di quanto finora esposto, segnala la necessità di procedere all'alienazione delle quote detenute dalla Regione nella società Janna S.C.R.L., dando mandato alla Direzione generale dell'Innovazione e Sicurezza IT di porre in essere le attività strumentali e necessarie per addivenire all'alienazione nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016.

Ciò premesso, il Vicepresidente, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, sulla base delle considerazioni sopra esposte, propone alla Giunta Regionale:

- di disporre l'alienazione delle quote detenute dalla Regione nella società Janna S.C.R.L.;
- di dare mandato alla Direzione generale dell'Innovazione e Sicurezza IT di porre in essere le attività strumentali e necessarie per addivenire all'alienazione delle quote nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016.

La Giunta regionale, udita la proposta del Vicepresidente, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Presidenza e del Direttore generale dell'Innovazione e Sicurezza IT sulla proposta in esame

DELIBERA

- di disporre l'alienazione delle quote detenute dalla Regione nella società Janna S.C.R.L.;
- di dare mandato alla Direzione generale dell'Innovazione e Sicurezza IT di porre in essere le attività strumentali e necessarie per addivenire all'alienazione delle quote nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, secondo quanto previsto dall'art. 10, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Sergio Loddo

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 2/47
DEL 18.01.2024